



Città di Arzignano



MemoLibri n° 686

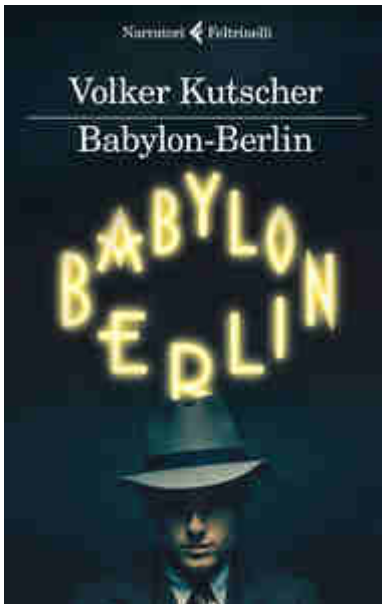
Dall' 11 al 17 dicembre 2017

Buona lettura e buon divertimento a tutti!

JUAN OCTAVIO PRENZ, Solo gli alberi hanno radici, La nave di Teseo



Gli alberi che non hanno radici sono gli abitanti di Ensenada de Barragán, il paese argentino dove arrivano, partono, ritornano emigranti di diverse generazioni, provenienti soprattutto dall'Istria italo-croata. Ma non si tratta di sradicati, perché non si sentono strappati alla loro terra, piuttosto animali randagi che amano ogni luogo in cui sostano, per breve tempo, a lungo o per sempre, aperti a nuovi incontri, mescolanze, congedi. Questo universo gagliardo e malinconico è pieno di personaggi e di storie comiche o tragiche, sempre epicamente vissute come radicali svolte di vita. La morte scorre tra le pagine, ma non ha più potere degli amori, degli imbrogli, dei malintesi, delle bevute, in un oceano di volti e di corpi che vivono con quell'intensità viscerale che solo la migliore letteratura sudamericana sa inventare o raccontare.

VOLKER KUTSCHER, *Babylon-Berlin*, Feltrinelli

Berlino, 1929. La capitale tedesca è una città sull'orlo dell'abisso, dove covano tutte le tensioni, tutte le angosce e tutte le deliranti ambizioni di un paese uscito a pezzi dalla guerra. Rivendicazioni operaie, complotti ultrareazionari, lotte politiche creano un cocktail micidiale in quella che è la più americana delle metropoli europee. Il giovane commissario Gereon Rath, appena arrivato da Colonia, oltre che con la frenesia della città deve vedersela con la propria insofferenza per essere stato confinato alla Buoncosterone. Mettere in gabbia prostitute che sui set pornografici si accoppiano con i sosia della defunta grandezza prussiana - dall'ex imperatore Guglielmo II a Federico il Grande al generale Hindenburg - non è esattamente la sua aspirazione. Mentre Gereon e la sua squadra si immergono nella vita notturna popolata di night clandestini per ogni gusto, di coca e traffici illeciti, scoppia qualcosa di simile a una guerra civile. Il primo maggio i comunisti infrangono il divieto di manifestare e su interi quartieri popolari cala uno stato

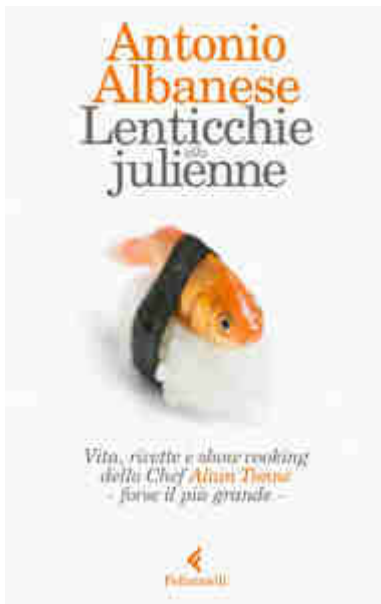
d'assedio, alla fine del quale i morti si contano a decine, quasi tutti vittime di pallottole partite da armi della polizia. I giornali parlano con sdegno di "Maggio di sangue". Il prefetto cerca di sviare l'attenzione sul caso di un misterioso omicidio: da un canale è stata ripescata un'auto di lusso con al volante un uomo in abiti elegantissimi, le mani maciullate in seguito a torture. Segni d'identità: nessuno. Testimoni: zero.

YASUNARI KAWABATA, *La danzatrice di Izu*, Adelphi

Scritto nel 1926 e divenuto a partire dal dopoguerra immensamente popolare, "La danzatrice di Izu" è la storia dell'iniziazione di uno studente che, per scacciare i suoi «tormenti di ventenne», si mette in viaggio verso la penisola di Izu. Un viaggio - nei colori autunnali di boschi incontaminati, catene montuose e scoscese vallate - che lo segnerà per sempre, giacché, grazie all'incontro con una giovane artista girovaga, scoprirà la pura bellezza. Kaoru ha lunghe gambe che rendono il suo corpo simile a un giovane albero di paulonia, occhi magnifici, e quando ride pare che sbocchi: ma soprattutto colpisce in lei la semplicità piena di stupore, il candore infantile nel mettere a nudo i sentimenti. Effimera, evanescente, ineffabile nella sua assoluta naturalezza, la bellezza è dunque - come ci rivelano due magnifiche conferenze del 1969 che costituiscono il secondo pannello di questo libro - 'ichigo ichie', cioè incontro unico e irripetibile, miracolosa combinazione di elementi insostituibili: come

il prezioso tè che viene raccolto nella prefettura di Shizuoka la ottantottesima notte dopo l'inizio della primavera, capace di regalare eterna giovinezza, lunga vita e salute. Scoprire e registrare fugaci momenti di bellezza nell'arte, nella natura, nella vita di ogni giorno, e insieme la gioia e il dolore che suscita la sua impermanenza è precisamente, per Kawabata, la funzione della letteratura giapponese.

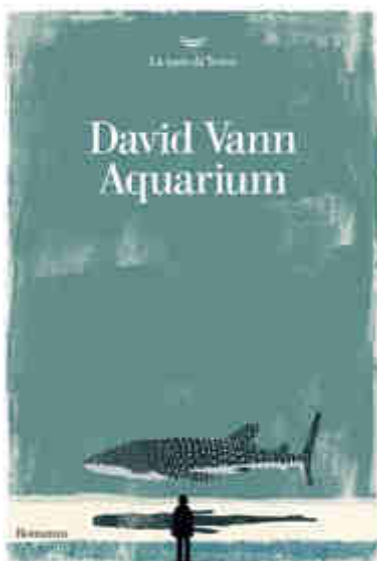
ANTONIO ALBANESE, Lenticchie alla julienne, Feltrinelli



“Una coppia di norcini umbri nani accompagnò in sala il maiale, venuto apposta da Città di Castello a dorso di mulo per ottenere un effetto massaggio che ne ammorbidisse le carni. Il maiale trotterellò fino al grande tavolo e fissò Alain. Alain fissò il maiale. Afferrò l'apposito fucile a trombone e gli sparò una salva di bacche di ginepro nel sedere. 'Non vi preoccupate, l'animale è stato anestetizzato,' il norcino rassicurò mentre provvedeva ad asportare qualche fetta di carne al ginepro dal maiale contrariato. Alain prese solennemente la carne dal vassoio e la dispose a rosone gotico al centro della corona di fichi, poi cosparsa il tutto di grappa e gli diede fuoco. 'Prosciutto cavernicolo con fichi acrobatici!' annunciò tra gli applausi. Il tavolo in fiamme venne rapidamente rimosso da una squadra di pompieri.” In un'epoca che ha fatto di molti chef delle vere e proprie star, protagonisti di trasmissioni televisive e autori di bestseller in libreria, sembrava impossibile che il più grande di tutti non avesse ancora raccontato la sua storia, le sue ricette, i

suoi progetti. Alain Tonné non ha bisogno di presentazioni, oltre a quelle riportate sopra. Questo libro, per la prima volta, lo racconta nudo e crudo. Da dove viene l'ispirazione per la sua cucina, così contemporanea e allo stesso tempo così tradizionale? Come sono stati i suoi primi passi nella cucina di un ristorante? Come si è guadagnato in così poco tempo le tanto agognate tre stelle Michelin? E cosa cerca, desidera, sogna l'uomo, al di là del suo essere chef? Il nuovo, clamoroso personaggio di Antonio Albanese: una parodia irresistibile, devastante e perfettamente tempestiva.

DAVID VANN, Aquarium, La nave di Teseo

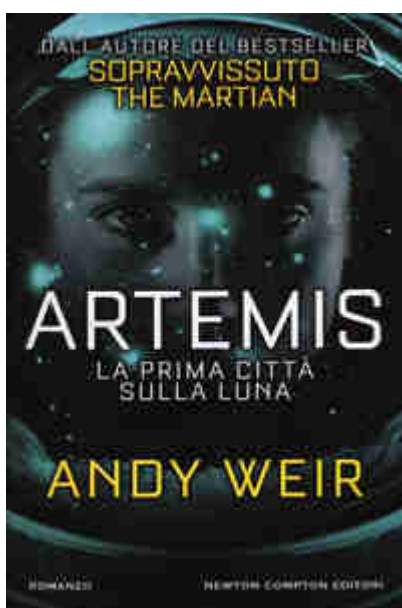


Caitlin ha dodici anni e vive in un minuscolo appartamento di Seattle con la madre, che lavora come operaia specializzata al terminal dei container. Ogni giorno, mentre aspetta di essere ripresa da scuola, Caitlin visita l'acquario locale per guardare i pesci: osservando le creature che vivono nelle acque più profonde, viene trasportata in un universo nuovo, scintillante, interamente suo. Qui, davanti alle vasche, Caitlin incontra un anziano visitatore dell'acquario, a quanto pare appassionato al mondo dei pesci quanto lei. I due stringono una bizzarra e forte amicizia, ma Caitlin non sa ancora che questo rapporto è destinato ad aprire una breccia nei segreti della sua famiglia, arrivando a mettere in discussione, con conseguenze oscure e imprevedibili, anche il legame con sua madre. Commovente, incalzante, scritto nella prosa luminosa di uno dei migliori autori americani del nostro tempo, Aquarium ci immerge nel cuore giovane e coraggioso di una ragazzina alla ricerca di un amore così grande da poter salvare le persone intorno a lei, un

amore in grado di ricordarci che non c'è forza più potente del perdono.

FANTASCIEN

ANDY WEIR, Artemis. La prima città sulla luna, Newton Compton



Jazz Bashara è una criminale. O qualcosa di molto simile. La vita su Artemis – la prima città costruita sulla Luna – può essere davvero difficile a meno di non essere molto ricchi. Ma Jazz non ha un sostanzioso conto in banca e si deve barcamenare tra piccole truffe e affari di contrabbando, visto che con il suo stipendio ufficiale riesce a malapena a pagare l'affitto. Per di più, ha dei progetti ambiziosi e per realizzarli le serve del denaro. Un bel po' di denaro. Così, quando le si presenta l'opportunità di mettere a segno un grosso colpo che le consentirebbe di sistemarsi una volta per tutte, Jazz, nonostante gli evidenti rischi, decide di non tirarsi indietro. La ricompensa è una cifra da capogiro, ma l'impresa si rivela più pericolosa del previsto e lei si ritrova invischiata in una spirale di intrighi e cospirazioni letali. E a quel punto la sua unica possibilità di salvezza sarà rischiare il tutto per tutto, ben sapendo che in gioco non ci sono solo i suoi sogni di riscatto, ma il destino stesso di Artemis...

Le altre novità che lunedì 11 dicembre troverete in Biblioteca:

GIORNALISMO

S. CESARI, **Con molta cura**, Rizzoli

PSICOLOGIA

M. RECALCATI, **Contro il sacrificio**, Raffaello Cortina

FILOSOFIA

M. NICHTERLEIN – J.R. MORSS, **Deleuze e la psicologia**, Raffaello Cortina

RELAZIONI

J. GRAY, **Oltre Marte e Venere. Trucchi e consigli per le relazioni di coppia nel mondo di oggi**, Rizzoli

ARTE

M. SIMONI, **I misteri dell'abbazia di Pomposa**, La nave di Teseo

FUMETTI

S. TOPPI, **Blues**, NPE

CALCIO

A. DEL PIERO, **Detto tra noi**, Mondadori

ALPINISMO

A. TORRETTA, **La montagna che non c'è**, Piemme

NARRATIVA PER GIOVANI ADULTI

A. BRASHARES, **Sotto lo stesso tetto**, Rizzoli

A. HAMILTON, **Rebel. La nuova alba**, Giunti

La ricetta della settimana

MUFFIN ALLA RICOTTA SOFFICISSIMI



Ingredienti: 120g farina 00, 80g zucchero, 125g ricotta, 1 uovo, 1 cucchiaino lievito per dolci, 40ml olio di semi, buccia grattugiata di un limone o un'arancia, un pizzico di cannella, un pizzico di bicarbonato, un cucchiaio di latte, un cucchiaino di liquore a piacere.

In una ciotola mescolare tutti gli ingredienti secchi: farina, zucchero, lievito, scorza di limone, bicarbonato, cannella. In un'altra mescolare invece gli ingredienti liquidi: latte, olio, uovo, liquore e ricotta. Mescolare il contenuto delle due ciotole velocemente con una frusta fino a ottenere un composto omogeneo. Versarlo in dei pirottini da muffin e infornare a 180° per 20-25 minuti.

Le ricette e le immagini sono tratte da: www.hovogliadidolce.it

Per conoscere la programmazione del Carlie Chaplin Cinemas di Arzignano collegati a
<http://charliechaplincinemas.blogspot.com/>

Biblioteca Civica “Giulio Bedeschi”

Vicolo Marconi, 6 – Arzignano

Tel. 0444 673833, Fax. 0444 450377

E-mail: biblioteca@comune.arzignano.vi.it

ig@comune.arzignano.vi.it

Se non vuoi più ricevere le nostre news clicca qui sotto e invia il messaggio scrivendo nell'oggetto e nel testo: unsubscribe a ig@comune.arzignano.vi.it